

Premesse. Inquadramento normativo

I. La legge 190/2012 ha dettato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, prevedendo tra l'altro (art. 1, c. 8-9) l'obbligo di adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* e ha individuato la trasparenza quale asse portante per il conseguimento dell'obiettivo.

Il comma 35 ha inoltre delegato il Governo ad emanare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Governo emanando il d.lgs. 33/2013 ha attuato la delega, confermando all'art. 11 per le società partecipate la limitazione agli obblighi di cui all'art. 1, c. 15-33, della l. 190/2012.

L'art. 24bis l. 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del d.l. 90/2014, ha modificato l'art. 11 d.lgs. 33/2013, estendendo la medesima disciplina stabilita per le Pubbliche Amministrazioni, limitatamente alle attività di pubblico interesse, alle società da esse controllate e che gestiscono servizi pubblici, quale è C.I.T. S.P.A..

A tali società dunque si applica l'intera disciplina contenuta nel d.lgs. 33/2013, compreso l'obbligo di adozione del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*.

II. Visto il sopravvenuto obbligo di adozione del Programma e considerata la sua complementarietà, per i fini enunciati al punto II., con il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione*, con deliberazione n. 7 del 4 novembre 2015 il Consiglio di amministrazione di C.I.T. S.P.A. ha stabilito di provvedere all'adozione di entrambi, nominando *Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza* il dr. Giovanni Collareta, Direttore Generale.

III. Con comunicato stampa congiunto 23 dicembre 2014, ANAC e MEF hanno dichiarato che:

- il Tavolo istituito per chiarire le modalità applicative delle norme di settore nei confronti delle società controllate e/o partecipate dal MEF ha elaborato un indirizzo comune per sciogliere i dubbi interpretativi;
 - per tali società sarà prossimamente elaborata una direttiva chiarificatrice;
 - l'ANAC adotterà linee guida o atti di indirizzo destinati all'intero comparto delle partecipate;
 - peraltro gli esiti del già intrapreso lavoro congiunto ANAC-MEF potranno in ogni caso orientare l'applicazione delle norme di settore all'intero sistema delle società in controllo pubblico.

Il documento condiviso da ANAC e MEF allegato al comunicato, in particolare, nel sottolineare l'estensione alle società controllate dell'intera disciplina di cui al d.lgs. 33/2013, escluse solo le attività non di pubblico interesse, rileva che tale disciplina deve essere applicata "con i necessari adattamenti discendenti dalla natura privatistica delle società stesse".

IV. L'ANAC con determinazione n. 8/2015 del 17/06/2015 ha emanato le attese "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

V. C.I.T. S.P.A. ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26/01/2016 il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018* ed ha provveduto alla pubblicazione delle informazioni e dei dati ritenuti applicabili in coerenza con le linee guida elaborate da ASSTRA, associazione di categoria delle imprese di trasporto pubblico locale in Italia, nell'obiettivo di costituire uno strumento di ricognizione della disciplina e di chiarimento dei dubbi interpretativi, nonché di favorire un'applicazione omogenea e coerente con lettera e ratio delle disposizioni.

Il presente documento è dunque redatto in conformità dei predetti atti.

1. Organizzazione e funzioni

1.1 Il capitale di C.I.T. S.P.A. SpA è detenuto da 17 Comuni Soci.

La gestione spetta al Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di componenti non superiore al numero massimo stabilito dalla legge in relazione alle caratteristiche della società a tal fine rilevanti, in particolare in relazione alla titolarità delle partecipazioni azionarie ed al capitale sociale.

I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica per il periodo massimo previsto dalla legge, anche in relazione alle caratteristiche della società a tal fine rilevanti, e sono rieleggibili.

La nomina dei consiglieri avviene secondo il seguente procedimento:

- a) ciascun socio potrà presentare una lista di uno o più candidati contraddistinti da numeri crescenti in un numero massimo pari a quello dei nominandi;
- b) ciascun socio potrà votare per una sola lista;
- c) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, quattro, ecc., fino ad un numero pari a quello dei nominandi;
- d) i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine della stessa prevista e verranno disposti in graduatoria decrescente;

e) risulteranno eletti coloro che, considerate le liste singolarmente, otterranno i quozienti più elevati;

f) si può essere candidati in una sola lista;

g) in caso di parità di quoziente sarà preferito il candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età;

h) ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile i Sindaci dei Comuni soci con popolazione inferiore a 2.500 (duemilacinquecento) abitanti, calcolati all'ultimo censimento, hanno comunque diritto di nominare, collettivamente ed in accordo tra essi, un componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia provveduto l'Assemblea può eleggere tra i suoi membri un vice Presidente. Può inoltre conferire speciali incarichi oltre che al Presidente ed ai Consiglieri, al Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento del Vice Presidente fa le veci il Consigliere più anziano di età. Un dirigente della società funge da Segretario del Consiglio.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede alla loro sostituzione in conformità di quanto previsto dall'art. 2386 del Codice Civile. Se per dimissioni o per altre cause viene a mancare la maggioranza dei consiglieri si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e deve subito convocarsi l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche fuori dalla sede sociale purchè in uno Stato membro dell'Unione Europea.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal vice presidente di loro iniziativa o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte per lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica da spedire a ciascun amministratore ed a ciascun membro del Collegio Sindacale almeno 4 (quattro) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche senza l'osservanza del termine come sopra stabilito, purchè la convocazione avvenga, tramite i mezzi indicati, almeno 24 (ventiquattro) ore prima delle riunioni. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito anche in mancanza delle suddette formalità, se sono presenti tutti i membri dell'organo stesso nonchè i sindaci effettivi.

Il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente, fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, ne coordina i lavori e provvede affinchè adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario, scelto anche tra estranei, per un periodo da determinarsi di volta in volta.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare di verbale sottoscritto da chi ha presieduto l'adunanza e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi, se nominato, il Segretario della adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta e gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, salvo quanto per legge o in base al presente Statuto è riservato in modo tassativo all'Assemblea dei soci.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso che verrà deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina o successivamente e resterà invariato fino a nuova deliberazione dell'Assemblea stessa.

La rappresentanza della società verso terzi spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nei casi di sua assenza o impedimento, a chi ne fa le veci.

Il Presidente inoltre rappresenta la società in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale con mandato della durata di cinque anni, rinnovabile.

Il Consiglio di Amministrazione determina inoltre le modalità di sostituzione del Direttore Generale in caso di assenza o di impedimento o di vacanza del posto.

Al Direttore Generale compete la responsabilità operativa della società ed in particolare, avvalendosi della struttura della società:

- adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi aziendali ed il loro organico sviluppo sulla base anche dei risultati economici raggiunti;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema di Bilancio e delle relazioni programmatiche e previsionali;
- può formulare proposte per l'adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione;

- partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e ne esegue o ne fa eseguire dalla struttura le deliberazioni;
- dirige il personale della società e provvede, nel rispetto di leggi, regolamenti e contratti, alle assunzioni sia a tempo determinato che a tempo indeterminato; adotta altresì i provvedimenti necessari nei confronti del personale;
- provvede, nei limiti posti dalle leggi e dai regolamenti applicabili, agli appalti ed all'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari al funzionamento normale della società.

Il Direttore Generale può essere revocato per giusta causa o per giustificati motivi che dovranno essere indicati esplicitamente nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

IL Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. Nel caso di sua morte, rinuncia o decadenza, la Presidenza del Collegio è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal sindaco più anziano.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i sindaci che vi partecipano possano essere identificati e che sia loro consentito di partecipare ai controlli e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo di convocazione del Collegio, ove deve essere presente almeno un sindaco.

Finché la società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio e non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale esercita anche il controllo contabile.

In tal caso i sindaci dovranno essere scelti tra soggetti iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

Diversamente, il controllo contabile della società è esercitato da un Revisore Contabile o da una Società di Revisione a norma di legge.

L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il relativo corrispettivo.

1.2 L'oggetto sociale di C.I.T. S.P.A. è descritto nello Statuto, pubblicato nella sezione *Trasparenza* del sito istituzionale.

I principali servizi attualmente gestiti da C.I.T. S.P.A. sono i seguenti:

- trasporto pubblico urbano della Città di Novi ligure – contratto di servizio
- trasporto pubblico in ambito extraurbano – contratto di servizio 1.7.2012 stipulato a seguito di aggiudicazione alla Società Consortile Alessandrina ar.l. (partecipato da C.I.T. S.P.A., nella misura del 9,45%)
- Gestione dei parcheggi a pagamento della Città di Novi Ligure.
- Gestione Onoranze Funebri.

1.3 C.I.T. S.P.A. aderisce alle seguenti Associazioni di categoria:

- Confservizi Piemonte Valle d'Aosta – associazione dei gestori di servizi pubblici locali di rilevanza economica e di interesse generale;
- ASSTRA – associazione delle aziende di trasporto pubblico locale in Italia.

2. Dati e principali novità.

2.1 Si indicano di seguito i dati e le informazioni complessivamente oggetto di pubblicazione nella sezione *Trasparenza* del sito istituzionale.

2.2 Sono pubblicati i dati previsti dal D.Lgs. 33/2013 con i contemperamenti contenuti nella determinazione dell'A.N.AC. 8/2015 e nell'allegato 1 della medesima determinazione. Non sono pubblicati i dati che la determina dell'ANAC 8/2015 definisce non applicabili "Tenuto conto della natura privatistica ... delle società ..." ed i dati che riguardano istituti propri della normativa del lavoro pubblico (D.Lgs. 150/2009) o i dati che si riferiscono ad istituti esclusivamente riferibili alla Pubblica Amministrazione, come meglio dettagliato nello schema sottostante.

Disposizioni generali

OBBLIGO

Rif. NORMATIVO

DATI REDDITTUALI E PATRIMONIALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Art. 14 d,lgs. 33/2013
COMPENSI DEI DIRIGENTI	Art. 15 c.1 lett. d d,lgs. 33/2013
COMPENSI COLLABORATORI E COSULENTI PERSONALE	Art. 15 c.1 lett. d d,lgs. 33/2013
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E DISTRIBUZIONE DEI PREMI AL PERSONALE	Artt. 16,17 e 21, d.lgs 33/2013
SELEZIONE DEL PERSONALE	Art. 20, d.lgs 33/2013
BILANCIO	Art. 19, d.lgs 33/2013
	Art. 29, d.lgs 33/2013

2.3 I dati vengono pubblicati sul sito istituzionale di C.I.T. S.P.A. e sono accessibili tramite apposito link chiaramente visibile nella home page. I dati sono direttamente inseriti in tale sezione o sono da essa accessibili anche se collocati in altre sezioni del sito.

2.4 In relazione a ciascuna tipologia di dati, laddove il d.lgs. 33/2013 prescrive l'aggiornamento "tempestivo" della pubblicazione, essa avviene nei trenta giorni successivi alla variazione

intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile. Laddove è prescritto l'aggiornamento "trimestrale", "semestrale" o "annuale", la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre, del semestre o dell'anno in cui la variazione del dato è intervenuta o in cui il dato si è reso disponibile.

2.5 La pubblicazione avviene nel rispetto dei limiti di cui all'art. 4 d.lgs. 33/2013.

2.6 L'accesso civico, consistente nel diritto di chiunque, senza necessità di motivazione e gratuitamente, di chiedere documenti, informazioni e dati di cui al precedente punto 2.2 e di cui sia stata omessa la pubblicazione, è esercitato mediante richiesta al Responsabile della Trasparenza al numero telefonico o casella di posta elettronica indicati nella sezione Trasparenza – *Altri dati – Accesso civico* del sito istituzionale.

Il Responsabile della Trasparenza provvede alla pubblicazione del documento, dell'informazione o del dato richiesto entro 30 giorni e lo trasmette contestualmente all'interessato, ovvero gli comunica l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il ricorrente può ricorrere al Presidente, quale titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 5, c. 4, d.lgs. 33/2010, al numero telefonico o casella di posta elettronica indicati nella sezione Trasparenza – *Altri dati – Accesso civico* del sito istituzionale.

Il Presidente, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, tramite i competenti uffici, provvede alla pubblicazione.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3.1 Fasi e soggetti responsabili della elaborazione e dell'adozione del Programma:

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione e aggiornamento	Promozione e determinazione dei principi generali	Consiglio di amministrazione
	Determinazione dei contenuti e redazione	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza
Adozione		Consiglio di amministrazione

3.2 Ai fini dell'individuazione dei contenuti e dell'elaborazione del Programma, il Responsabile:

- ha assunto a riferimento:
 - le disposizioni di cui alla l. 190/2012, al d.lgs. 33/2013, al d.lgs 196/2003;
 - deliberazioni, comunicati e orientamenti ex Civit e ANAC;

- la determinazione n. 8/2015 del 17/06/2015 dell'ANAC "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".
- ha inoltre coinvolto le figure responsabili degli uffici, tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare;
- ha infine considerato, per il necessario coordinamento, i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

4.1 I contenuti del Programma saranno comunicati attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Società, dandone evidenza al personale attraverso il sistema di comunicazione interna.

4.2 Saranno organizzati incontri di formazione del personale coinvolto nell'attuazione degli adempimenti.

4.3 Per ogni chiarimento sui contenuti del programma e per ogni osservazione ai fini del suo aggiornamento e/o adeguamento sono disponibili:

- la sezione le relative sottosezioni sul sito istituzionale C.I.T. S.P.A.;
- i numeri telefonici e la casella di posta elettronica pubblicati nella sezione Trasparenza ai sensi dell'art. 13, c. 1 lett. d), d.lgs. 33/2013.

5. Processo di attuazione del Programma

5.1 Si individuano gli uffici e le figure preposte responsabili del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare:

- Ufficio Personale Responsabile Paghe e contributi
- Ufficio movimento e traffico Coordinatore Movimento e traffico
- Ufficio Amministrazione Responsabile Contabilità e Amministrazione
- Direzione Direttore Generale

5.2 Il Responsabile della trasparenza verifica nella apposita sezione l'effettiva pubblicazione e aggiornamento dei dati e informazioni nelle dovute modalità.

5.3 Il Responsabile della trasparenza richiede ai dipendenti preposti agli uffici sopra individuati report periodici contenenti gli adempimenti eseguiti, con sintetica relazione.

6. Dati ulteriori

6.1 Nel primo anno di attuazione del programma sarà data priorità alla organizzazione della sezione e sottosezioni del sito dedicate alla trasparenza, nell'obiettivo di verificare la necessità di eventuali adeguamenti e integrazioni.